Minacce via social al sindaco di Pachino, braccialetto elettronico per dipendente comunale

L’autore del video social con insulti e minacce all’indirizzo del sindaco di Pachino, Giuseppe Gambuzza, è stato identificato e sottoposto a misura cautelare. E’ un dipendente del Comune di Pachino e, dopo la querela depositata dal primo cittadino, dovrà indossare il braccialetto elettronico ed osservare il divieto di avvicinamento a Gambuzza. Lo ha disposto il gip del Tribunale di Siracusa, Andrea Migneco. L’uomo è accusato di atti persecutori, non solo per il video ma anche per alcuni episodi avvenuti in presenza.
Il sindaco di Pachino ha prodotto documentazione a corredo delle sua denuncia, verificata dal magistrato anche durante l’interrogatorio a cui è stato sottoposto il dipendente comunale che adesso, come prevede la normativa antistalking, dovrà indossare il braccialetto elettronico e tenersi ad almeno 500 metri di distanza dal sindaco.

Gettone di presenza ai piccoli ‘guerrieri’, resistenze tra i consiglieri.

Marino: “La solidarietà è un dovere”.

Sarà discussa nei prossimi giorni ma avrebbe già incontrato delle resistenze la mozione con cui un gruppo di consiglieri comunali- primo firmatario Leandro Marino di Forza Italia- propone la devoluzione di tre gettoni di presenza per sostenere le famiglie di bimbi siracusani in gravissime condizioni di salute. Uno di loro era Diego, soli cinque anni, che non ce l’ha fatta. E’ andato via ieri, lasciando strazio e dolore in tutta la comunità, che si era unita alla sua famiglia anche partecipando alla raccolta fondi avviata su GoFundMe. Marino esprime la “più profonda vicinanza alla famiglia del piccolo Diego che purtroppo ieri ci ha lasciati. La forza ed il coraggio mostrati da lui e dai suoi familiari devono essere per tutti noi un esempio di amore e speranza e cercare di capire quanto sia importante il dono della vita. Da tempo stiamo lavorando a questa mozione. Qualche consigliere in conferenza dei capigruppo ha espresso delle perplessità, sostenendo che compiere questo gesto di solidarietà aprirebbe delle maglie, costituirebbe un precedente. Beh- aggiunge Marino- Che ben vengano, se parliamo di bambini malati oncologici, azioni ripetute di questo tipo. La politica è fare, anche per il sociale”. Una mozione che “nasce dal cuore- chiarisce il consigliere di minoranza- per dimostrare vicinanza a famiglie in un momento particolarmente difficile, in cui si affrontano situazioni serissime. E’ un gesto simbolico e al contempo concreto, che non risolve ma attenua quello che queste famiglie vivono. E’ un modo per dire che noi amministratori ci siamo”. Marino non nasconde la delusione per gli ostacoli incontrati durante il confronto su questa proposta. “Mi sarei aspettato unanimità su una richiesta di questo tipo- ammette- Pensavo che ci si saremmo stretti subito intorno a questi concittadini. Abbiamo donato un gettone di presenza a “Medici senza Frontiere”. Non capisco perché non si

possa fare in casa nostra, cercando di aiutare famiglie di questo territorio. Non parliamo di adulti, ma di bambini, anime innocenti, colpiti da malattie così gravi". Poi un ulteriore passaggio. "Su questi temi non dovrebbe esserci colore politico- sostiene Marino- Lavoravo al Policlinico di Messina, con bambini malati. So cosa significa e so che noi, come consiglio comunale, non possiamo permetterci di ignorare questioni così gravi e voltarci dall'altra parte". Marino torna proprio sul concetto di "precedente". "Donando quei gettoni di presenza io non divento né ricco, né povero- fa presente- Se questo rappresentasse un precedente, sarebbe un bel precedente. Spero nella sensibilità dei miei colleghi. Questo gesto non ci cambia di certo la vita ma rappresenta un bel gesto, è solidarietà, non è beneficienza. Esiste una differenza e voglio sottolinearla". La mozione è firmata anche dai consiglieri Alessandra Barbone, Cosimo Burti, Salvatore La Runa, Luigi Gennuso, Damiano De Simone, Ivan Scimonelli, Daniela Rabbito, Ciccio Vaccaro. La mozione chiede, nel dettaglio, di "destinare tre gettoni di presenza al fondo di solidarietà GoFundMe, devolvendo in parti uguali alle famiglie la somma, a sostegno per il percorso di cura oncologico e le esigenze familiari. Si propone anche di prelevare dal fondo di riserva del sindaco, vicesindaco, assessori, presidente e vicepresidente del consiglio comunale la stessa quota dei gettoni di presenza allo stesso scopo, messaggio di unità, speranza e responsabilità condivisa".

Entusiasmo di Insieme per la

fondazione Siracusa 2033 – Capitale europea della Cultura

Con l’approvazione della bozza di atto costitutivo e di statuto della nuova Fondazione “Siracusa Capitale Europea della Cultura 2033”, inizia il percorso verso la candidatura ufficiale della città di Archimede. Soddisfazione è stata espressa dal gruppo consiliare Insieme, con il capogruppo Ivan Scimonelli che ha sottolineato come “la votazione consiliare rappresenti un segnale di maturità e di unità”, riconoscendo il valore di un progetto capace di superare le appartenenze politiche.

“La candidatura a Capitale Europea della Cultura è un progetto che unisce, che guarda oltre le differenze e che può restituire a Siracusa il ruolo che merita nel Mediterraneo e in Europa”, aggiunge.

La Fondazione avrà il compito di essere il motore organizzativo e progettuale della candidatura, coordinando la programmazione culturale, costruendo partenariati tra pubblico e privato, promuovendo l’identità culturale siracusana e intercettando risorse europee e nazionali.

Per il gruppo Insieme, il voto del Consiglio è anche un riconoscimento del lavoro svolto dall’Amministrazione del sindaco Francesco Italia che – è l’endorsement che arriva dal gruppo di opposizione – ha saputo dare la giusta attenzione a una prospettiva di lungo respiro.

“Al netto delle differenze e delle posizioni politiche – dice ancora Scimonelli – la condivisione mostrata in Consiglio renderà questo percorso non il successo di una parte, ma il risultato dell’intera città, capace di riconoscersi in un obiettivo comune e ambizioso”.

Restart, il partner privato nella Fondazione Siracusa 2033. “Competenze e idee per futuro cultale”

“Un passaggio fondamentale per il futuro culturale della città”. Così Gianmarco Scollo, presidente dell’associazione Restart commenta l’approvazione in Consiglio comunale dello statuto e dell’atto costitutivo della Fondazione “Siracusa 2033”, che segna l’avvio concreto del percorso di candidatura di Siracusa a Capitale Europea della Cultura 2033.
Restart – partner privato del Comune di Siracusa proprio nella fondazione – accoglie la decisione con entusiasmo e orgoglio, sottolineando che si tratta di un momento atteso da oltre un anno, dopo un iter amministrativo complesso che aveva rallentato il progetto.
“Adesso – afferma Scollo – si apre una nuova fase: bisogna accelerare la costituzione della Fondazione per costruire un percorso solido, capace di attrarre investimenti, sviluppare progettualità e generare valore culturale, sociale ed economico per l’intero territorio”.
Competenze e idee utili per definire strategie condivise e partecipate dovranno essere messe a terra da qui a breve, per definire una visione comune della città. “Solo così potrà nascere una candidatura forte e autentica, in grado di rappresentare davvero Siracusa nel contesto europeo”.
Restart ha infine ringraziato il sindaco Francesco Italia, la Giunta e il Consiglio comunale per aver portato a termine il primo passo istituzionale verso la nascita della Fondazione, ribadendo l’importanza di ricostruire un tessuto culturale condiviso che coinvolga cittadini, associazioni e personalità

del mondo culturale nazionale e internazionale.

Torna in aula il Consiglio comunale, tra i temi il trasporto pubblico e nuovo mercato contadino

Il 9 ottobre alle 10 torna in aula il Consiglio comunale di Siracusa. Cinque argomenti in discussione, tre dei quali riguardano il trasporto pubblico locale. Secondo l'ordine del giorno, si comincerà con una proposta del settore Entrate e servizi fiscali per il riconoscimento di 36 debiti fuori bilancio, per un totale di quasi 64 mila euro (clicca qui) per poi proseguire con una mozione di Luigi Cavarra con cui si chiede l'istituzione, in via sperimentale, di un nuovo mercato del contadino nella zona di largo Ettore Di Giovanni.
Il tema trasporto pubblico locale, in vista della scadenza del contratto e della pubblicazione della nuova gara d'appalto, sarà affrontato attraverso tre documenti: un ordine del giorno, presentato da Paolo Cavallaro e Paolo Romano (Fratelli d'Italia) che prevede l'audizione del Dec (direttore dell'esecuzione del contratto), del responsabile unico del procedimento, dell'assessore ai Trasporti Enzo Pantano e del dirigente del settore Santo Domina; un atto di indirizzo del commissione consiliare competente, firmato dal presidente Angelo Greco (Partito democratico), per il prolungamento almeno fino a mezzanotte, nei mesi estivi, e un ampliamento per tutto l'anno delle corse che collegano il centro storico con le contrade esterne alla cinta urbana; una mozione, primo firmatario Leandro Marino (Forza Italia), per l'installazione

di defibrillatori sui mezzi del trasporto urbano ed extraurbano.

“Alto Impatto” a Lentini, scoperto market della droga e serra indoor. I numeri dell’operazione

Controlli e risultati significativi nell’ambito di un servizio straordinario ad “alto impatto” disposto dal Prefetto di Siracusa e coordinato dal Questore, nell’ambito delle attività di prevenzione e contrasto all’illegalità diffusa.
L’operazione, svoltasi lo scorso 3 ottobre a Lentini, ha visto impegnate tutte le forze dell’ordine – Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, Capitaneria di Porto e unità cinofile antidroga e antiesplosivo della Questura di Palermo – con il supporto del Reparto Prevenzione Crimine di Catania e della Polizia Scientifica.
Durante il servizio sono stati istituiti 14 posti di blocco, con il controllo di 336 persone (57 risultate positive ai riscontri nelle banche dati) e 123 veicoli. Sono state elevate 7 sanzioni per violazioni al Codice della Strada e sottoposti a verifica 35 soggetti già gravati da misure restrittive. Parallelamente, 28 esercizi commerciali sono stati ispezionati, con 7 sanzioni amministrative per irregolarità in materia di igiene e sicurezza alimentare e una denuncia penale.
Il blitz ha inoltre portato a 9 perquisizioni domiciliari condotte dal Commissariato di Lentini, che hanno permesso di scoprire un vero e proprio market della droga all’interno di

un’abitazione fatiscente. Gli agenti hanno sequestrato 116 grammi di marijuana, 105 di hashish, 66 di cocaina, 1,24 di crack e materiale per il confezionamento delle dosi.
In una stanza adiacente, occultato da un armadio, è stato individuato un passaggio segreto che conduceva a una serra indoor completa di lampade, tende termiche, aeratore e fertilizzanti, usata per la coltivazione di stupefacenti.
Il Prefetto di Siracusa ha espresso apprezzamento per il lavoro sinergico svolto da tutte le forze impegnate, sottolineando come queste operazioni rappresentino “un importante contributo alla tutela della sicurezza e del bene comune”.

Gilistro (M5S): “La Riserva del Ciane-Saline sia il cuore verde e identitario di Siracusa”

“Sono lieto di apprendere che anche la ex Provincia Regionale abbia finalmente deciso di investire con convinzione sulla Riserva Naturale Orientata Fiume Ciane e Saline, patrimonio identitario di Siracusa e luogo simbolo della nostra storia e del nostro paesaggio”. Lo dichiara il deputato regionale del Movimento 5 Stelle, Carlo Gilistro.
“Con il suo straordinario patrimonio naturalistico, la presenza del papiro lungo il corso del Ciane e la sua forte valenza storica e paesaggistica, la riserva merita una cura che superi le logiche temporanee e gli annunci, restituendole il ruolo che le spetta nella vita della città”.
Gilistro ricorda come, nei mesi scorsi, abbia più volte

sollecitato il governo regionale sulla necessità di un piano strutturato per la tutela e la valorizzazione della riserva siracusana.
“Ho discusso il tema anche con l’assessore regionale Giusy Savarino e, tramite un emendamento durante il dibattito sulla legge finanziaria all’Assemblea Regionale Siciliana, ho proposto e difeso uno stanziamento di 200.000 euro destinati alla progettazione e riqualificazione dell’area. In particolare, ho immaginato la realizzazione di un percorso ciclo-pedonale che colleghi Ortigia alla riserva del Ciane, attraversando il Porto Grande: un’infrastruttura leggera e sostenibile che aprirebbe la strada a futuri progetti di intermodalità, fino a ipotizzare un domani collegamenti via mare con il Plemmirio”.
Secondo il deputato siracusano, adesso è fondamentale che il Libero Consorzio dia concreta attuazione a questa visione. “Rendere in parte navigabile il fiume Ciane, consolidare la rete dei sentieri naturali e valorizzare l’area con un percorso ciclo-pedonale di qualità significa non solo tutelare l’ambiente, ma anche promuovere uno sviluppo turistico e culturale sostenibile per l’intera provincia”.
Gilistro richiama inoltre l’importanza del coinvolgimento di associazioni ambientaliste, enti locali e competenze tecnico-scientifiche, “affinché ogni azione nella riserva sia trasparente, partecipata e duratura nel tempo”.
Il deputato del M5S sottolinea anche la valenza sociale e culturale del progetto. “Siracusa, oggi soffocata dal traffico e dalla pressione urbana, ha bisogno del suo grande polmone verde. La Riserva del Ciane-Saline è uno spazio di una bellezza rara in tutta Europa: un luogo dove, con i corretti interventi, i nostri ragazzi possano correre, pedalare, esplorare; dove le famiglie possano tornare a vivere giornate di serenità e contatto con la natura, come un tempo, quando bastava una barca per sfiorare con le mani il papiro e immergersi nel silenzio del mito”.
Infine, Gilistro non nasconde la possibilità che la riserva possa divenire occasione di rinascita culturale e

occupazionale. “La lavorazione del papiro, simbolo identitario della nostra città, può diventare un’occasione laboratoriale per le scuole e un’attrazione per i turisti, unica nel panorama europeo. La valorizzazione del sito porterebbe benefici concreti: aumenterebbe la permanenza media dei visitatori e creerebbe lavoro pulito, ecologico, non inquinante. Un modello di sviluppo che unisce tutela ambientale e crescita sostenibile”.

Francesco Giudice nuovo presidente sezione HiTech & ICT di Confindustria Siracusa

Francesco Giudice, ceo di GruppoMega spa, è il nuovo presidente della Sezione Hi-Tech & ICT di Confindustria Siracusa. L’Assemblea delle aziende associate alla Sezione ha inoltre eletto vice presidente Luigi Grasso (Consorzio Iter) e componenti del Consiglio di Presidenza Franzo Carpinteri (Telecom Italia), Paolo Cassia (Team Power srl) e Pierluca Nudo (Gis International). Rappresentante della Sezione nel Consiglio Generale di Confindustria Siracusa è stato eletto Pierluca Nudo.
“L’innovazione è la nuova sfida che ci attende: dovrà essere occasione di crescita e di collaborazione tra gli imprenditori”, ha detto il neo presidente. “Ringrazio i colleghi imprenditori per la stima dimostrata. Insieme lavoreremo per rafforzare il ruolo del comparto Hi-Tech nell’Associazione e nel territorio”.

Si presenta il libro di Armando Siri, “A tutto c’è un perché”, con Germanà e Cafeo

Subito dopo la presentazione dei dipartimenti regionali a Palermo, il segretario regionale della Lega Sicilia Nino Germanà e il coordinatore dei dipartimenti Giovanni Cafeo ospiteranno a Siracusa, nella sala conferenze dell’Hotel Parco delle Fontane, alle ore 18 di giovedì 9 ottobre il senatore Armando Siri, coordinatore nazionale dei dipartimenti della Lega, per presentare il suo libro “A Tutto c’è un perché”.
Sottotitolato “99 risposte che l’intelligenza artificiale non ti saprà dare”, il testo affronta temi di grande attualità, interrogandosi sul ruolo dell’essere umano e sui valori fondamentali in un’epoca dominata dagli algoritmi. Non un saggio politico, ma una riflessione che tocca la filosofia, l’etica e la spiritualità, cercando di trovare risposte a quelle domande esistenziali che la tecnologia non può esaurire.
A moderare l’evento e dialogare con l’autore sarà Giovanni Cafeo. “Sono particolarmente lieto di poter moderare questo importante incontro proprio a Siracusa”, dichiara. “Il libro del senatore Siri è un’occasione preziosa per fermarsi a riflettere su questioni che riguardano tutti noi, al di là degli schieramenti politici. Portare un dibattito di questo spessore nella nostra città è motivo di orgoglio e rappresenta un’opportunità di crescita culturale per l’intera comunità”.

Salute mentale, l’Asp di Siracusa lancia “Famiglie in Rete” per sostenere i caregiver

In occasione della Giornata Mondiale della Salute Mentale, che si celebra il 10 ottobre, l’Asp di Siracusa presenta il progetto “Famiglie in Rete: percorsi di sostegno nella salute mentale”, un’iniziativa dedicata al supporto dei familiari dei pazienti psichiatrici.

Il progetto, coordinato dal Dipartimento di Salute Mentale diretto da Rosario Pavone, rientra nel Programma Nazionale Equità nella Salute (PNES) e mira a offrire un aiuto strutturato e continuativo a chi assiste quotidianamente persone con disturbi psichici.

Domani, dalle 10 alle 12, nella sede del Centro di Salute Mentale di viale Tica 39, saranno distribuiti materiali informativi e sarà possibile prenotare consulenze. È già attivo anche un servizio telefonico e WhatsApp (numero 345 8625792), operativo dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12, per fornire ascolto e orientamento.

“I familiari dei pazienti psichiatrici sono spesso lasciati soli nel loro percorso – spiega Pavone –. Con ‘Famiglie in Rete’ vogliamo offrire loro un sostegno psicologico, educativo e relazionale concreto.”

Il progetto prevede l’apertura di sportelli di ascolto in tutto il territorio provinciale e una rete di collaborazione tra operatori dei moduli dipartimentali di Siracusa, Augusta-Lentini, Avola-Noto, strutture riabilitative, servizi sociali e Terzo Settore.

“Un sistema sanitario moderno deve prendersi cura non solo del paziente, ma anche della sua famiglia,” ha dichiarato il direttore generale dell’Asp, Alessandro Caltagirone.

“Investire nel benessere dei caregiver significa promuovere la salute dell’intera comunità.”
Con “Famiglie in Rete”, l’Asp di Siracusa compie così un passo importante verso un’assistenza più equa, inclusiva e partecipata in ambito di salute mentale.